



GRUPPO DI LAVORO ALIMENTARE ED AGROALIMENTARE

MISSION

La Mission del Gruppo di Lavoro Alimentare e Agro-industriale è quella di ampliare le conoscenze relative alla specificità della metodologia di LCA applicata al settore alimentare italiano e di diffonderne l'impiego per permettere il raggiungimento di miglioramenti ambientali nelle filiere agro-industriali.

OBIETTIVI SPECIFICI

Tra gli obiettivi specifici che il gruppo di lavoro si pone in un periodo temporale non ancora definibile ci sono i seguenti:

1. Definizione del settore alimentare e agroindustriale ed identificazione dei principali prodotti oggetto di studio del GdL.
2. Elaborazione di una mappatura di tutte gli studi italiani di Food LCA.
3. Elaborazione di una mappatura di tutte le fonti di dati italiani per lo svolgimento di Food LCA.
4. Elaborazione di linee guida (tipo PCR per DAP) per gli "hot spots" e per i miglioramenti ambientali per i diversi prodotti studiati in Italia.
5. Individuazione di aspetti metodologici di Food LCA specifici per il territorio italiano e potenzialmente interessanti.
6. Individuazione di campi di applicazione della Food LCA poco diffusi e potenzialmente interessanti (es. LCA di nuove tecnologie, etc.).
7. Eventuale rassegna metodologica di una metodologia di Costing parallelo alla LCA ben applicabile ai prodotti analizzati.
8. Diffusione dello strumento di LCA nell'industria agro-alimentare.
9. Definizione di strategie d'informazione trasparente al consumatore in modo tale da chiarire differenze con altri marchi ambientali dei prodotti alimentari

PROGETTI/ATTIVITA'

Il raggiungimento dei suddetti obiettivi specifici potrebbe richiedere le seguenti attività.

1. Definizione del settore agro-industriale ed identificazione dei principali prodotti agro-industriali italiani sui quali si intende applicare la metodologia alla luce dei loro rispettivi volumi di produzione e consumo, del loro rispettivo impatto ambientale e della effettiva disponibilità di dati o studi in letteratura.
2. Raccolta di tutti gli studi di Food LCA svolti in Italia.
3. Raccolta di tutte le possibili fonti di dati di LCA nella fase agricola, industriale e nei trasporti.
4. Definizione e mappatura di altre metodologie applicabili sul comparto alimentare che utilizzano la LCA ed altri fonti e/o strumenti quali BREF, BAT, etc.
5. Raccolta di studi italiani per definire le problematiche metodologiche specifiche della LCA applicata all'agroalimentare italiano.
6. Raccolta di tutti gli studi di LCC applicati a filiere agroindustriali.
7. Progettazione di workshop diretti alle industrie agroalimentari per diffondere l'impiego della LCA.

DOCUMENTI/PUBBLICAZIONI

1. AA.VV. (1996): Proceedings of the I International Conference on Application of Life Cycle Assessment in Agriculture, Food and Non-Food Agro-Industry and Forestry, Brussels, Belgium, 4-5 April 1996.; AA.VV. (1998): Proceedings of the II International Conference on Life Cycle Assessment in Agriculture, Agro-Industry and Forestry, Brussels, Belgium, 3-4 December 1998. AA.VV. (2001): Proceedings of the III International Conference on LCA in Foods, Gothenburg, Sweden, 26-27 April, 2001; AA.VV. (2003): Proceedings of the 4th International Conference on Life Cycle Assessment in the Agri-food sector, Horsens, Denmark, 6-8 October 2003; AA.VV. (2007): Proceedings of the V International Conference on LCA in Foods, Gothenburg, Sweden, 25-27 April, 2007.
2. Foster C., Green K., Bleda M., Dewick P., Evans B., Flynn A., Mylan J. (2006): Environmental Impacts of Food Production and Consumption: A report to the Department for Environment, Food and Rural Affairs. Manchester Business School. Defra, London.
3. Mattsson B., Sonesson U. (2003): Environmentally friendly food processing. Woodhead Publishing Limited and CRC.
4. Weidema B.P., Meeusen M.J.G. (2000): Agricultural data for Life Cycle Assessment. Voll 1 & 2. Agricultural Economics Research Institute (LEI), The Hague.
5. Wegener Sleswijk A., Kleijn R., Meeusen M.J.G., Leneman H., Sengers H.H.W.J.M., van Zeijts H., Reus J.A.W.A. (1996): Application of LCA to Agricultural Products. CML report 130.

COMPOSIZIONE DEL GRUPPO

1. Bordin Alessandro- Università degli Studi di Padova, Facoltà di Agraria, Dipartimento TerritorioeSistemiAgro-forestali,Tel049/8272764,Fax049/8272774, alessandro.bordin@unipd.it
2. D'Incognito Vito - Take Care International, via Vallazze, 95 - 20131 Milano, tel. 0270633610, fax 02 2663461, e-mail takecare@tin.it
3. de Camillis Camillo - Dipartimento di Scienze, Università degli Studi "G. d'Annunzio", viale Pindaro, 42 - 654127, Pescara
4. Gatto Fabio - Università degli Studi di Padova
5. Masotti Paola Dipartimento di Economia, Università degli studi di Trento, via Inama, 5, 38100 Trento. Tel. 0039 0461.882314. paola.masotti@economia.unitn.it
6. Migliorini Massimo – Politecnico di Torino
7. Nicoletti Giuseppe M. - Dipartimento di Scienze Economico-Aziendali, Giuridiche, Merceologiche e Geografiche – Facoltà di Economia – Università di Foggia
8. Notarnicola Bruno - Dipartimento di Scienze Geografiche e Merceologiche, II Facoltà di Economia, sede di Taranto, Università degli Studi di Bari
9. Petti Luigia - Dipartimento delle Scienze Aziendali, Statistiche, Tecnologiche ed Ambientali, Facoltà di Economia, Università degli Studi “G. d’Annunzio”, Pescara
10. Raggi Andrea - Dipartimento delle Scienze Aziendali, Statistiche, Tecnologiche ed Ambientali, Facoltà di Economia, Università degli Studi “G. d’Annunzio”, Pescara
11. Secci Margherita APAT Settore “Analisi dei Cicli produttivi”
12. Settanni Ettore Dipartimento di Scienze Geografiche e Merceologiche, Università degli Studi di Bari

COORDINATORE

Prof. Bruno Notarnicola

Dipartimento di Scienze Geografiche e Merceologiche, Università degli Studi di Bari, via C. Rosalba, 53, 70124, BARI – Tel 0805049084 Fax 0805049019 b.notarnicola@dgm.uniba.it